

Syllabus

I Modulo: MSNA e sistema italiano

Analisi dei dati sugli arrivi e sulla presenza dei MSNA in Italia	
<b>Attività</b>	<b>Kit interattivo VIS</b> sui contesti di provenienza e sul viaggio
<b>Obiettivo</b>	Favorire un primo contatto con la realtà del viaggio e dell'approdo in modo nuovo, attraverso l'utilizzo dell'app., i video e la realtà 3D
<b>Modalità</b>	Si comincia con una presentazione dello strumento, il kit didattico elaborato dal VIS si compone di 4 schede che raccontano il percorso del migrante dalla scelta di partire all'accoglienza in Italia. I partecipanti vengono divisi in gruppi da 5 e ad ogni gruppo vengono consegnati due kit e un visore, con l'assistenza di due facilitatori in aula, i tutori vengono invitati a scoprire le schede attraverso video, giochi e letture di testimonianze
<b>Facilitatore suggerito</b>	Facilitatori dell'ente organizzatore o di altra organizzazione che abbiano già dimestichezza con il kit
<b>Materiale</b>	Kit VIS "Io non discrimino" + visori

Analisi dei dati sugli arrivi e sulla presenza dei MSNA in Italia	
<b>Attività</b>	<b>Fenomeno Migratorio e focus MSNA</b>
<b>Obiettivo</b>	Fornire una prima panoramica sulle problematiche legate al fenomeno migratorio in generale e sui MSNA e comprendere, durante la fase <b>a</b> , le questioni che più interessano e colpiscono i partecipanti, per approfondirle nella fase <b>b</b>
<b>Modalità</b>	L'argomento viene trattato in due fasi: a) si invitano i partecipanti ad alzarsi e guardare i pannelli con informazioni sui flussi migratori (20 minuti), rientrati in aula si scorrono i pannelli e i partecipanti fanno emergere i dati che già conoscevano ed elementi che hanno appreso dalla visita e vorrebbero approfondire durante il momento successivo, b) lezione frontale sui flussi migratori
<b>Facilitatore suggerito</b>	Organizzazione che studi il fenomeno migratorio nelle sue tante sfaccettature e possa approfondire il tema MSNA. Eventualmente è possibile scegliere due organizzazioni diverse, una per la prima fase e una per la seconda. Naturalmente, in caso in cui fossero coinvolte due organizzazioni, è importante che gli interventi siano concertati
<b>Materiale</b>	"Viaggi da imparare" <a href="http://viaggidaimparare.it">http://viaggidaimparare.it</a> Atlante delle guerre <a href="http://www.atlanteguerre.it/">http://www.atlanteguerre.it/</a> Schede paese (Asilo in EU) PPT e Pannelli con dati su arrivi e presenze

Analisi dei dati sugli arrivi e sulla presenza dei MSNA in Italia	
<b>Attività</b>	<b>Intervento di un ex-minore</b>
<b>Obiettivo</b>	Fornire l'opportunità di un primo contatto con un giovane migrante, per evitare false aspettative, contribuire a comprendere il ruolo di tutore e favorire una scelta consapevole
<b>Modalità</b>	La testimonianza viene guidata da interessi e curiosità dei partecipanti; vengono raccolte domande in aula e poi trascritte su dei post-it che affissi al muro tracciano le tappe che il minore può affrontare durante il racconto
<b>Facilitatore suggerito</b>	Organizzazione che opera con i MSNA sul territorio e che possa portare un minore con il quale ha un rapporto di fiducia e familiarità, così da metterlo nelle condizioni di raccontarsi serenamente
<b>Materiale</b>	PPT e Pannelli con dati su arrivi e presenze

Il Sistema Italiano per la tutela del MSNA: istituzioni, attori, principali <i>stakeholder</i> e servizi	
<b>Attività</b>	<b>Mappa degli attori, "il ragno"</b>
<b>Obiettivo</b>	Fornire la lista degli attori con i quali il minore, e dunque il tutore, deve confrontarsi attraverso la realizzazione di una mappa che semplifichi la comprensione di un non addetto ai lavori
<b>Modalità</b>	La descrizione degli attori principali che ruotano attorno al minore viene accompagnata dall'utilizzo di un disegno da realizzare durante l'intervento. Al centro viene disegnato il minore e attorno a lui pian piano compaiono tutti gli attori (ragno) con i cui il minore e il tutore dovranno interagire sul territorio
<b>Facilitatore suggerito</b>	Organizzazione che conosca le dinamiche in cui viene coinvolto il minore dallo sbarco al termine dell'accoglienza
<b>Materiale</b>	Mappa attori e Link istituzioni (UNHCR/CIR)

Il Sistema Italiano per la tutela del MSNA: istituzioni, attori, principali <i>stakeholder</i> e servizi	
<b>Attività</b>	<b>Mappa interattiva JumaMap</b>
<b>Obiettivo</b>	Consegnare ai tutori uno strumento utile per orientarsi sul territorio e spiegare loro come utilizzarlo al meglio
<b>Modalità</b>	Dopo aver presentato la JumaMap, dividere i partecipanti in gruppi da 8 e consegnare loro un caso studio che richieda l'intervento di vari attori e chiedere a ciascun gruppo di individuare quali attori contattare e dove andare

<b>Facilitatore suggerito</b>	Ente organizzatore che abbia la possibilità di verificare prima dell'intervento se la zona in cui ha luogo il corso è coperta dalla Juma Map ed eventualmente di integrare servizi in collaborazione con i gestori del sito
<b>Materiale</b>	Juma Map

<b>Il Sistema Italiano per la tutela del MSNA: istituzioni, attori, principali stakeholder e servizi</b>	
<b>Attività</b>	<b>Sistema di accoglienza</b>
<b>Obiettivo</b>	Offrire una panoramica sul sistema di accoglienza in Italia che dia ai partecipanti i punti di riferimento necessari per orientarsi nei momenti di formazione successivi
<b>Modalità</b>	Presentazione frontale che chiarisca la legislazione vigente sul sistema di accoglienza, i diversi livelli e le tipologie di comunità
<b>Facilitatore suggerito</b>	Organizzazione che conosca dall'interno l'effettivo funzionamento del sistema di accoglienza e delle sue norme
<b>Materiale</b>	PPT sul sistema di accoglienza

<b>Il Sistema Italiano per la tutela del MSNA: istituzioni, attori, principali stakeholder e servizi</b>	
<b>Attività</b>	Testimonianza sull'affido con accento sui sistemi di <i>alternative care</i>
<b>Obiettivo</b>	Permettere ai tutori di conoscere altre forme di accoglienza che potrebbero essere attivate anche per i loro tutelati
<b>Modalità</b>	Breve illustrazione su come funziona l'affido e testimonianza di una famiglia che abbia fatto esperienza di affido e chiarisca punti di forza e di debolezza dell'istituto dell'affido
<b>Facilitatore suggerito</b>	Associazione di famiglie d'affido o famiglia d'affido
<b>Materiale</b>	PPT su affido e modalità di avvio della procedura

<b>Il Sistema Italiano per la tutela del MSNA: istituzioni, attori, principali stakeholder e servizi</b>	
<b>Attività</b>	<b>“Dentro la comunità”</b>

<b>Obiettivo</b>	Offrire l'occasione di entrare metaforicamente, quando non è possibile farlo fisicamente, all'interno di una comunità di accoglienza e conoscerne le dinamiche e i ruoli
<b>Modalità</b>	Presentazione frontale dedicata a chi sono gli operatori, cosa fa una comunità, quali i servizi che deve offrire specificando che a seconda del tipo di comunità e del livello di accoglienza si offrono servizi differenti (se il momento si svolge all'interno della comunità è utile l'intervento delle figure professionali che illustrano il proprio ruolo).
<b>Facilitatore suggerito</b>	Cooperativa o Associazione che gestisce una comunità
<b>Materiale</b>	PPT e Struttura comunità, Cartella Sociale, PEI

<b>Il Sistema Italiano per la tutela del MSNA: istituzioni, attori, principali stakeholder e servizi</b>	
<b>Attività</b>	<b>Confronto tutore-operatore</b>
<b>Obiettivo</b>	Creare un'occasione di incontro e scambio tra tutori e operatori, due figure che spesso si trovano a collaborare per il bene del minore ma in alcune occasioni faticano a delimitare i confini del ruolo di ciascuno
<b>Modalità</b>	Uno <i>speed date</i> durante il quale tutore e operatore possano parlare delle rispettive aspettative sul ruolo del tutore e su quello della comunità. A seconda del numero degli operatori intervenuti si utilizza la modalità dell'incontro uno a uno, oppure della divisione in gruppi con almeno un operatore di comunità per ciascun gruppo. I partecipanti discutono in gruppo di alcuni momenti salienti della vita del minore e nel rapporto tutore/operatore seguendo una scheda che faccia da guida. Al termine i gruppi sono chiamati a portare in assemblea quanto discusso e il facilitatore ne trae una serie di punti che dovrebbero regolare il rapporto tra tutori e operatori secondo gli intervenuti
<b>Facilitatore suggerito</b>	Ente esterno ai rapporti operatori comunità che fornisca un facilitatore super partes con il ruolo di mediatore nella definizione del rapporto tra i due soggetti
<b>Materiale</b>	Traccia per incontro tutore/operatore

*Durante questo primo modulo è auspicabile inserire due interventi istituzionali: quello del **Garante Regionale**, figura che sarà un punto di riferimento per tutte le procedure formali, e quello di un rappresentante della **Prefettura** competente che possa chiarire il ruolo dell'istituzione nel percorso di accoglienza di un MSNA*

## Modulo II: MSNA e Tutela Legale

I principi della Convenzione dei diritti del fanciullo (con un approfondimento su superiore interesse del minore e partecipazione)	
<b>Attività</b>	<b>Sistema di tutela e diritti dei minori</b>
<b>Obiettivo</b>	Offrire una panoramica del Sistema di tutela riservato ai minorenni per aumentare la consapevolezza degli aspiranti tutori sui diritti di cui godono i minori che il tutore è chiamato a garantire
<b>Modalità</b>	Presentazione frontale sulla Convenzione dei diritti del fanciullo e l'applicazione in Italia. Attraverso un excursus dei principi della convenzione è possibile delineare il sistema di garanzia e tutela che si articola attorno alla figura del minore. Durante la presentazione è importante non trascurare i risvolti pratici della Convenzione nella vita quotidiana del minore come l'esercizio del diritto alla partecipazione
<b>Facilitatore suggerito</b>	Organizzazione o ente che conosca approfonditamente non solo i principi enunciati nella Convenzione ma anche il loro risvolto pratico
<b>Materiale</b>	PPT, "Little book of children's rights and responsibilities" e testo Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, o link

I principi della Convenzione dei diritti del fanciullo (con un approfondimento su superiore interesse del minore e partecipazione)	
<b>Attività</b>	<b>Superiore Interesse del minore</b>
<b>Obiettivo</b>	Contribuire ad approfondire un concetto già conosciuto ma troppo spesso inapplicato. Lo scopo di un intervento centrato esclusivamente sul superiore interesse è quello di invitare i partecipanti a riflettere sull'applicazione del principio nel rapporto quotidiano con il minore
<b>Modalità</b>	Presentazione frontale sul Superiore interesse del minore che approfondisca il concetto e attraverso esempi concreti sottolinei l'applicazione del principio in alcuni momenti fondamentali della vita del minore e del suo percorso in accoglienza
<b>Facilitatore suggerito</b>	Organizzazione o ente che sappia cosa si intende per Superiore interesse del minore e nel proprio lavoro quotidiano si trovi a valutare questioni che ne implicino l'applicazione
<b>Materiale</b>	PPT ed esempi concreti su come effettuare tale valutazione e dell'applicazione del principio nella vita quotidiana del minore tutelato

I principi della Convenzione dei diritti del fanciullo (con un approfondimento su superiore interesse del minore e partecipazione)	
<b>Attività</b>	<b>Legge Zampa (7 Aprile 2017 n. 47)</b>
<b>Obiettivo</b>	Fornire un approfondimento dei principi e delle disposizioni contenute nella Legge Zampa alla base dell'istituzione della figura del Tutore Volontario in modo che i partecipanti al corso conoscano il quadro normativo nel quale si iscrive la figura del tutore volontario

<b>Modalità</b>	Presentazione frontale sulla legge Zampa con approfondimento della ratio della nuova legge, del ruolo del tutore come delineato dalla norma e delle novità introdotte
<b>Facilitatore suggerito</b>	Organizzazione o singolo avvocato che conosca la legge Zampa e la sua applicazione e sia in grado di approfondire gli aspetti di interesse per degli aspiranti tutori.
<b>Materiale</b>	PPT e testo legge Zampa (o link)

<b>Diritti, doveri e responsabilità del tutore</b>	
<b>Attività</b>	<b>Diritti e doveri del tutore</b>
<b>Obiettivo</b>	Offrire una presentazione del ruolo del tutore dalla nomina alla chiusura della tutela e mettere in contatto gli aspiranti tutori con il Tribunale, istituzione con la quale saranno chiamati a interagire spesso nel loro ruolo di tutore
<b>Modalità</b>	Presentazione frontale sul ruolo del tutore volontario, sottolineando diritti e doveri, e ripercorrendo il percorso del tutore e le sue tappe fondamentali (nomina, primo colloquio, ecc) È utile che accanto ad una presentazione del ruolo del tutore (Tribunale) ci sia anche una testimonianza di un tutore volontario di esperienza (la testimonianza si rivela più utile se durante l'ultimo giorno di corso quando i partecipanti hanno tutti gli strumenti per una maggiore comprensione del ruolo)
<b>Facilitatore suggerito</b>	Rappresentante del Tribunale per i minorenni competente e tutore volontario di esperienza
<b>Materiale</b>	PPT

<b>Diritti, doveri e responsabilità del tutore</b>	
<b>Attività</b>	<b>Rapporto minore/tutore</b>
<b>Obiettivo</b>	Offrire un'ulteriore occasione di conoscenza e confronto con un giovane migrante e dare voce alle esigenze e alle aspettative dei tutelati sulla figura del tutore volontario
<b>Modalità</b>	Testimonianza da parte di un ex-minore sul rapporto con il tutore e sul ruolo che secondo lui dovrebbe avere un bravo tutore
<b>Facilitatore suggerito</b>	Ex minore che abbia avuto un tutore volontario per un periodo non inferiore a 6 mesi. A seconda del contesto territoriale di intervento le Organizzazioni indicate potrebbero essere chiamate a supportare un ex-minore nella preparazione della sua testimonianza
<b>Materiale</b>	

Il ruolo del tutore nelle procedure amministrative	
<b>Attività</b>	<b>Identificazione e accertamento dell'età</b>
<b>Obiettivo</b>	Offrire una descrizione dettagliata delle procedure di identificazione e accertamento dell'età, in modo che gli aspiranti tutori conoscano i passaggi ai quali vengono o potrebbero essere sottoposti i loro tutelati
<b>Modalità</b>	Simulazione delle procedure di identificazione e accertamento dell'età (chi la dispone, dove è possibile farla, in cosa consiste e quali conseguenze comporta). Il relatore sottopone uno dei partecipanti alle procedure di identificazione e accertamento dell'età
<b>Facilitatore suggerito</b>	Organizzazione che sia stata presente agli sbarchi e conosca la procedura di accertamento dell'età
<b>Materiale</b>	Schema per la simulazione

Il ruolo del tutore nelle procedure amministrative	
<b>Attività</b>	<b>Percorsi amministrativi</b>
<b>Obiettivo</b>	Consegnare nelle mani degli aspiranti tutori gli strumenti necessari per seguire l'iter legale dei giovani migranti loro affidati, perché possano seguirli e consigliarli con consapevolezza e competenza
<b>Modalità</b>	<b>PDS per minore età</b> incluso prosieguito e conversione: presentazione frontale su requisiti e modalità della richiesta del permesso di soggiorno per minore età <b>Protezione internazionale:</b> presentazione frontale su requisiti e modalità di avvio procedura di richiesta asilo. Approfondimento su modus operandi della questura competente nella zona di svolgimento del corso in materia di richiesta, rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno <b>Sistema Dublino</b> <b>Tratta:</b> breve presentazione frontale su richiesta e rilascio PDS e organizzazioni competenti <b>Casi pratici:</b> può risultare utile dividere i partecipanti in gruppi di 10 max e dare ad ogni gruppo un caso studio che metta in evidenza una delle procedure in modo che in assemblea vengano discussi tutti i casi e ci si soffermi sulle procedure. Spesso attraverso i casi si sciolgono dubbi e i docenti sono in grado di capire se le informazioni siano state effettivamente recepite.
<b>Facilitatore suggerito</b>	Organizzazione o Ente che curi la situazione legale dei giovani migranti
<b>Materiale</b>	PPT + Caso studio + Modello C3, Modello PdS, Modello di decreto Tribunale

Il ruolo del tutore nelle procedure amministrative	
<b>Attività</b>	<b>Intervista in Commissione</b>
<b>Obiettivo</b>	Offrire una descrizione dettagliata dell'audizione in Commissione territoriale, in modo che gli aspiranti tutori sappiano a cosa vanno incontro presentandosi in Commissione con i loro tutelati e come preparare il minore ad un evento per lui stressante.
<b>Modalità</b>	Simulazione di intervista in Commissione con l'aiuto di un verbale di audizione. Il conduttore consegna a tre dei partecipanti al corso le loro parti: il

	commissario, il minore e il tutore, mentre si svolge la simulata di intervista, gli altri sono chiamati a rilevare se siano state applicate le garanzie procedurali previste per legge, ogni altro elemento utile riguardante la richiesta di protezione ed eventuali errori durante la simulazione e poi se ne discute insieme. Si chiarisce così cosa possa fare il tutore durante l'audizione e nella fase preparatoria. È utile sottolineare che durante l'audizione, nella maggior parte dei casi è presente il mediatore che non è parte della simulazione per velocizzare
<b>Facilitatore suggerito</b>	Organizzazione che abitualmente supporta i minori nella preparazione alla Commissione
<b>Materiale</b>	Copione per le tre figure coinvolte nella simulazione: minore, tutore e commissario

<b>Il ruolo del tutore nelle procedure amministrative</b>	
<b>Attività</b>	<b>RVA - Rimpatrio Volontario Assistito, Ricongiungimento (Indagini familiari)</b>
<b>Obiettivo</b>	Fornire ai partecipanti le informazioni necessarie sulle procedure di RVA e ricongiungimento perché conoscano obiettivi, requisiti e organizzazioni alle quali fare riferimento
<b>Modalità</b>	Presentazione frontale sulle procedure di Rimpatrio Volontario Assistito e Ricongiungimento familiare che si possono proporre ai tutelati nel caso in cui manifestino la volontà di rientrare nel proprio paese di origine, raggiungere un parente prossimo che si trova in un paese europeo o di farsi raggiungere da un parente
<b>Facilitatore suggerito</b>	Avvocato e/o organizzazione che segue le procedure
<b>Materiale</b>	PPT, casi concreti e link ad organizzazioni che seguono seguono casi individuali di ritorno volontario assistito o di ricongiungimento familiare



## Modulo III Supporto psico sociale e sistema sanitario

Il ruolo del tutore nelle seguenti fasi: indirizzare i bisogni del minore, sistema sanitario, identificare eventuali bisogni specifici e percorso scolastico	
<b>Attività</b>	<b>La relazione di fiducia</b>
<b>Obiettivo</b>	Porre l'accento sull'aspetto relazionale dell'essere tutore dando spazio alle aspettative dei partecipanti
<b>Modalità</b>	Il momento si apre con una sessione di brainstorming sulle aspettative dei tutori nella relazione con il minore, elementi e strumenti della relazione di fiducia: i partecipanti sono chiamati a condividere il loro pensiero sul tema "relazione con il minore". Il conduttore evidenzia poi gli elementi per instaurare una relazione di fiducia – risulta importante sottolineare gli aspetti peculiari di una relazione interculturale che richiede un'ottica etno-relativa
<b>Facilitatore suggerito</b>	Facilitatore (meglio se psicologo) che abbia rapporti diretti con i MSNA e che possa mettere a disposizione la propria esperienza di educatore e gestione di colloqui
<b>Materiale</b>	Descrizione per punti sul modello di relazione tra tutore e minore e giochi cooperativi

Il ruolo del tutore nelle seguenti fasi: indirizzare i bisogni del minore, sistema sanitario, identificare eventuali bisogni specifici e percorso scolastico	
<b>Attività</b>	<b>La relazione di fiducia: situazione di richiesta/bisogno</b>
<b>Obiettivo</b>	Fornire un esempio di una situazione di richiesta davanti alla quale gli aspiranti tutori potrebbero trovarsi durante la tutela e offrire delle linee guida per la gestione delle situazioni di richiesta/bisogno
<b>Modalità</b>	Simulazione di situazioni di richiesta/bisogno che coinvolgano un aspirante tutore e un ex minore/mediatore che ricopra il ruolo del minore. Identificare due partecipanti al corso che vogliano mettersi in gioco e dare loro il copione della simulazione. Uno dopo l'altro con l'aiuto di un ex minore/mediatore, precedentemente preparato, metteranno in scena due diverse situazioni di richiesta/bisogno che emerge durante un colloquio tutore/minore. Il conduttore al termine delle due simulazioni analizza le due situazioni insieme alla classe perché emergano i punti di forza e di debolezza nel modo di porsi e fornire soluzioni usato dai "tutori".
<b>Facilitatore suggerito</b>	Facilitatore che abbia rapporti diretti con i MSNA e che possa mettere a disposizione la propria esperienza di educatore
<b>Materiale</b>	Copioni per la simulazione da fornire sul momento ai partecipanti e da discutere nella fase preparatoria con chi interpreta i minori

Il ruolo del tutore nelle seguenti fasi: indirizzare i bisogni del minore, sistema sanitario, identificare eventuali bisogni specifici e percorso scolastico	
<b>Attività</b>	<b>Il sistema sanitario</b>
<b>Obiettivo</b>	Fornire agli aspiranti tutori una panoramica del sistema sanitario italiano e gli strumenti necessari per accompagnare il minore nell'accesso ai servizi e nelle situazioni di emergenza
<b>Modalità</b>	Presentazione frontale sul funzionamento del sistema sanitario italiano, accesso ai servizi per i MSNA e ruolo del tutore nelle procedure ordinarie e nelle situazioni eccezionali come la necessità di un intervento chirurgico
<b>Facilitatore suggerito</b>	Organizzazione o ente (ASP) a carattere sanitario che gestisca ambulatori o progetti sanitari nel territorio in cui si svolge il corso
<b>Materiale</b>	PPT + STP e CF, Libretto e Tessera Sanitaria, Modello Richiesta Vaccinazioni + vademecum accesso ai servizi se l'organizzazione ne ha uno

Il ruolo del tutore nelle seguenti fasi: indirizzare i bisogni del minore, sistema sanitario, identificare eventuali bisogni specifici e percorso scolastico	
<b>Attività</b>	<b>Vulnerabilità e bisogni specifici</b>
<b>Obiettivo</b>	Preparare l'aspirante tutore alla possibilità che il minore in tutela presenti delle vulnerabilità e fornirgli gli strumenti necessari per rilevarle in collaborazione con la comunità e orientare il ragazzo ai servizi territoriali preposti.
<b>Modalità</b>	Presentazione frontale sulle vulnerabilità dei minori (accenno): fenomeno della tratta e tortura. Elenco degli indicatori, spiegazione delle regole che la comunità adotta per proteggere i minori particolarmente vulnerabili, presentazioni dei servizi presenti sul territorio.
<b>Facilitatore suggerito</b>	Professionista, organizzazione o ente che tratta le vulnerabilità dei MSNA nel territorio di svolgimento del corso
<b>Materiale</b>	PPT e indirizzi servizi

Il ruolo del tutore nelle seguenti fasi: indirizzare i bisogni del minore, sistema sanitario, identificare eventuali bisogni specifici e percorso scolastico	
<b>Attività</b>	<b>Integrazione: percorsi scolastici e professionali</b>
<b>Obiettivo</b>	Informare gli aspiranti tutori sui percorsi scolastici e professionali che possono essere proposti ai MSNA così che il tutore possa diventare una guida anche nel percorso di integrazione
<b>Modalità</b>	Presentazione frontale sui percorsi educativi e lavorativi che i minori possono intraprendere. Introduzione sulla legislazione vigente in merito all'accesso al sistema scolastico e alle opportunità di tirocinio, project work, apprendistato e lavoro. Descrizione dei servizi, strutture e dei programmi in corso di svolgimento nel territorio
<b>Facilitatore suggerito</b>	Organizzazione o ente specializzato nei percorsi di integrazione nel territorio di svolgimento del corso
<b>Materiale</b>	PPT e mappa degli attori rilevanti presenti sul territorio e rispettivi ruoli